



Cooperativa
Agricola
Cesenate

sementi news #8

OTTOBRE 2016

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90
Registro di stampa N. 5/90 - Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

- 2 Attualità**
Progetti di filiera per l'Emilia-Romagna
- 3 La parola ai soci**
Intervista a Mario Marasca
- 3 Pane al Pane**
Poco arrosto e niente fumo
- 3 Il tecnico risponde**
Il trapianto dei cavoli
- 4 Informazioni tecniche**
Cavolo da seme
Cipolla da seme
Bunching onion e Porro da seme
Carota a semina diretta
- 6 Premio Qualità 2016**
- 6 Disciplinari di produzione integrata**
- 7 Sementi BIO**
Nuovo decreto ministeriale
Liste di appartenenza BDS
- 8 Speciale**
C.A.C. in missione studio in Francia
- 8 L'angolo della vignetta**
di Matteo Mazzacurati

PAC POST-2020

Il Copa e la Cogeca hanno condiviso oggi le prime riflessioni sulla Politica Agricola Comune (PAC) post-2020, dopo due giorni di intenso dialogo all'importante Congresso degli Agricoltori europei, organizzato in Grecia. Prendendo la parola in una conferenza stampa, il Presidente del Copa, Martin Merrild, ha affermato: "Sono oramai due anni che affrontiamo gli squilibri sui mercati dei prodotti agricoli di base e il costante calo dei profitti, essendo schiacciati da prezzi di mercato bassi e da alti costi di produzione. La situazione si è aggravata a causa dell'embargo russo sulle esportazioni di prodotti agricoli europei, ma dobbiamo restare ottimisti rispetto al fatto che nei prossimi sei mesi ci sarà un miglioramento.

Il mercato europeo dei cereali però è ancora in una situazione difficile. I produttori europei riscontrano problemi di liquidità".

"La prossima estate - ha continuato Merrild - la Commissione Europea dovrebbe pubblicare una comunicazione sulla PAC post-2020, nella quale verranno presentate le prime riflessioni sul futuro della Politica Agricola Comune. Ration per cui è fondamentale sviluppare il nostro contributo, da inserire in questo processo, e garantire un settore agricolo che sia più capace di rispondere a crisi come quella che abbiamo appena attraversato."

Nel delineare i punti essenziali, il Presiden-

te Merrild ha detto: "Abbiamo bisogno di una PAC che funzioni per gli agricoltori e che permetta loro di operare. L'UE deve essere molto più ambiziosa nel ridurre la burocrazia. Dobbiamo anche sviluppare strumenti a livello aziendale per il periodo post-2020, per aiutare gli agricoltori a gestire meglio i rischi correlati a mercati sempre più instabili, come, ad esempio, misure di gestione del rischio, assicurazioni, mercati a termine, misure più forti per gestire il mercato".

Ma come possiamo cambiare la PAC, perché renda gli agricoltori più efficienti dal punto di vista climatico e più produttivi? Non ha senso ridurre una produzione efficiente in Europa, per aumentarla altrove.

Il Presidente della Cogeca, Thomas Magnusson, ha sottolineato l'impatto positivo che hanno le cooperative agricole per i loro membri. "In molti casi le cooperative possono fornire stabilità ai loro membri. Inoltre, esse permettono agli agricoltori di ottenere migliori ricavi dai loro prodotti e li aiutano a commercializzarli. Ciò deve continuare ed essere la base per la PAC post-2020", ha insistito Magnusson, spiegando: "In un settore sempre più orientato al mercato, il ruolo delle cooperative agricole sta diventando sempre più importante. Una cooperativa di successo deve anche essere innovativa e sviluppare i prodotti richiesti dai consumatori, per per-

mettere agli agricoltori suoi membri di trarre i dovuti benefici".

In alcuni paesi come la Germania, i Paesi Bassi, la Danimarca e la Svezia vi sono delle cooperative di grandi dimensioni. Eppure, la maggior parte delle 22.000 cooperative è di piccole o medie dimensioni. In futuro, le politiche dell'UE dovranno prendere in considerazione questo aspetto e permettere alle cooperative di poter crescere di dimensioni e di scala.

"Le politiche dell'UE devono continuare a sostenere gli agricoltori e le loro cooperative nel fornire queste soluzioni, tramite innovazione e investimenti mirati, che migliorino la loro competitività e sostenibilità" ha sottolineato ancora Magnusson.

"Infine, dobbiamo andare avanti negli accordi di libero scambio che sono vantaggiosi per il settore agricolo europeo e ricorrere a misure di promozione per sviluppare ulteriormente i nostri mercati per i nostri prodotti di qualità. La futura PAC post-2020 deve prendere in considerazione questi elementi se vogliamo poter contare su un settore agricolo di successo in futuro" ha concluso Magnusson.

Cristian Maretta

Presidente Legacoop

Agroalimentare Nord Italia

PROGETTI DI FILIERA PER L'EMILIA-ROMAGNA



Si sta avviando alla fase finale la predisposizione del bando per gli investimenti

in Filiera, legati al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

La proposta di bando è ancora al vaglio della Consulta, costituita da tutte le organizzazioni regionali di settore, e si prevede che l'iter si concluda con l'uscita del bando tra dicembre 2016 e gennaio 2017.

La dotazione finanziaria sarà pari a 134,8 milioni di euro, suddivisi in tre diversi capitoli: singole aziende agricole (72,4 milioni di euro, pari al 54% circa del totale), imprese agroalimentari (52,4 milioni di euro, pari al 39%) e gruppi operativi per l'innovazione (10 milioni di euro pari al 7%).

L'obiettivo della Regione Emilia-Romagna è quello di accrescere la competitività delle imprese, attraverso l'integrazione tra i vari soggetti operanti nell'ambito delle diverse filiere, mirando al rafforzamento e all'incremento dell'aggregazione della componente agricola, all'aumento della distintività delle produzioni mantenendo la coesione e l'integrazione dei sistemi socio-economici territoriali, salvaguardando le risorse ambientali, valorizzando la multifunzionalità dell'impresa agricola e il suo ruolo di servizio in materia di promozione, valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio. Tre quindi gli assi: ambiente, innovazione e qualità.

Per consentire un'adeguata concentrazione funzionale degli interventi, in rapporto alla disponibilità finanziaria e alla rappresentatività dei diversi settori produttivi, i

limiti minimi e massimi di spesa ammissibile sono fissati rispettivamente in 500.000 euro e in 10 milioni di euro, con deroga a 200.000 euro e a 2 milioni di euro per i settori animali e vegetali minori.

Non saranno quindi considerati ammissibili a finanziamento i progetti di filiera il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di ammissibilità, inferiore a questi valori.

Da oggi, l'ufficio soci della Cooperativa raccoglie le richieste e le esigenze formali dei propri soci che sono quindi invitati a presentare i propri piani di finanziamento nell'ambito della Filiera.

La mail a cui inviare i propri programmi di investimento è cac@cacseeds.it, facendo riferimento all'ufficio soci e al PSR Filiera.

La Redazione

	<p>RETI SERRE CONCIMI IRRIGAZIONE FITOSANITARI IMPIANTISTICA PACCIAMATURE</p>	
		



Consorzio Agrario Adriatico

via S.Rita da Cascia, 119
47521 Cesena (FC) tel. 0547.633511
www.consorzioagrario.it

LA PAROLA AI SOCI

Intervista a Mario Marasca



Buongiorno a tutti i soci di C.A.C., sono Mario Marasca e, assieme a mio fratello Angelo, gestisco l'azienda agricola biologica di famiglia a Polverigi, in provincia di Ancona.

La nostra è un'azienda familiare da generazioni, nasce nel 1958 e cresce grazie al lavoro e alla passione per il settore agricolo dei nostri genitori. Io e mio fratello, fin da ragazzi abbiamo aiutato in casa, dedicandoci al lavoro nei campi durante il nostro tempo libero e l'amore per la terra,

trasmessoci dalla nostra famiglia, negli anni ci ha portato grandi soddisfazioni.

Inizialmente i nostri genitori comprarono dei terreni per la coltivazione di cereali e foraggi e acquistarono una piccola fattoria per un allevamento di bovini, suini e ovini.

Verso la metà degli anni '80, alla fine degli studi delle scuole superiori, io e mio fratello Angelo abbiamo deciso di fare un lavoro di questa nostra passione, dedicandoci completamente alla coltivazione del nostro terreno e alla cura della nostra fattoria. Non solo, quando abbiamo rilevato l'azienda, abbiamo deciso di allargare i nostri orizzonti, comprando altri spazi agricoli e dedicandoci a nuovi tipi di coltura, come quella a seme.

Oggi, la nostra azienda continua ad essere gestita da una tradizione familiare, come ci hanno insegnato i nostri genitori, e conta circa 60 ettari di terreno, dei quali più di una ventina utilizzati per la coltivazione di foraggi. Circa 5 ettari sono dedicati alle colture

da seme come la cipolla e il finocchio da seme, colture che si sono rivelate complesse e faticose da lavorare durante tutto il loro ciclo. Consiglierei sicuramente la coltivazione delle colture da seme agli altri soci di C.A.C., richiedono un duro lavoro, ma sono molto redditizie e, nonostante il generale aumento dei prezzi di produzione, permettono un buon guadagno. Nel nostro terreno altri 5 ettari sono impegnati per la coltivazione del sorgo, e il nostro allevamento conta circa 80 bovini, 50 ovini e 40 suini.

Direi che il bilancio annuale stia dando un riscontro positivo, grazie soprattutto all'allevamento poiché la vendita della carne è in aumento, al contrario, ho notato un calo della domanda di cereali e generale aumento dei prezzi.

Io e Angelo siamo soci di C.A.C. dal 1984, ovvero dall'anno in cui abbiamo preso in mano le redini dell'azienda di famiglia. Abbiamo (ri)cominciato assieme a questa Cooperativa e ad oggi siamo soci da più di 30 anni. C.A.C. ci ha aiutato ad ottenere buoni risultati, in questo lungo arco di tempo. Consiglierei, a chi vuole rivolgersi al settore agricolo di associarsi a C.A.C. perchè è una Cooperativa attiva, efficiente e sempre molto attenta e innovativa.



La Redazione

PANE AL PANE POCO ARROSTO E NIENTE FUMO

La proposta di legge sulla legalizzazione della canapa, pur godendo dell'appoggio di un ampio gruppo trasversale di parlamentari, giace da qualche mese in Parlamento in attesa di tempi migliori.

I due rami del nostro parlamento, si sa, non brillano per efficienza. Il momento politico poi non è dei migliori, dato che pare che il destino del governo attuale sia quello di naufragare sullo scoglio del prossimo referendum istituzionale.

Forse questo disegno di legge non vedrà mai la luce, dal momento che le lobbies che lo appoggiano non sono altrettanto potenti quanto quelle dell'alcool, del tabacco o del gioco d'azzardo.

Poiché è ormai appurato che l'uso di canapa non sia poi tanto più dannoso per la salute del consumo dell'alcool o del tabagismo.

La nostra storia fatta di secoli di sudditanza papale è l'origine della nostra ipocrisia congenita: siamo bigotti in pubblico quanto siamo libertini nel privato.

Sarebbe ora che prendessimo esempio

dai più pragmatici popoli nordici, che hanno preso atto che il vizio è connaturato alla natura umana e la repressione non è sempre l'arma più efficace. Hanno quindi posto una soglia di pericolosità sociale al di sotto della quale il vizio è regolamentato: si esercita meglio il controllo sociale e si sottraggono risorse alla criminalità. Le forze dell'ordine si possono dedicare a reprimere attività criminose più pericolose e lo Stato può incamerare qualche soldo per le casse pubbliche, il che non guasta.

Moralmente disdicevole? Non più del gioco d'azzardo; ma questo può pure fare la pubblicità per televisione...

Si vede che deve avere migliori Santi in Paradiso!

Bertoldo

Il tecnico risponde

IL TRAPIANTO DEI CAVOLI

Alcune volte ricevo i cavoli verso metà agosto, altre volte a fine settembre; ma qual è l'epoca ottimale per il trapianto?

Ci sono cavoli precoci, tardivi e medi.

I cavoli precoci crescono in un tempo breve e vanno quindi piantati tardi, alla fine di settembre, per evitare uno sviluppo eccessivo prima dell'inverno con conseguente aumento delle malattie e dei danni da freddo.

I cavoli tardivi, al contrario, hanno bisogno di un tempo maggiore per sviluppare, per cui vanno piantati presto, altrimenti si rischia la non montata a seme.

Fra queste due tipologie ci sono poi cavoli medi che, come dice la parola, hanno un comportamento intermedio tra i precoci e i tardivi e, per ogni varietà, esiste una data ottimale per garantire una buona salita a seme, senza incorrere in malattie e danni fisiologici.

Ne consegue che le piantine devono essere trapiantate subito dopo la consegna, per rispettare i giusti tempi di sviluppo.

INFORMAZIONI TECNICHE

Cavolo da seme



SVILUPPO DELLE PIANTE

Solo in caso di ritardo nel trapianto o di sviluppo insufficiente della coltura (previo avviso del tecnico) intervenire con:

FERTIACYL GZ 1,5 kg/ha
+ FLORAL 20-20-20 1,5 kg/ha

per almeno due trattamenti a distanza di sette giorni.

Attenzione: il FERTIACYL GZ risulta tossico alla pianta se miscelato con il rame.

DISERBO (DOPO L'ATTECCIMENTO)

Qualora le condizioni del campo lo permettessero (terreno sufficientemente asciutto), eseguire un fresatura leggera per arieggiare le radici.

In presenza di graminacee sviluppate, intervenire con un gramini-cida:

Prodotto	P. / a	Dose / ha	Consigli di utilizzo
STRATOS ULTRA	Cycloxydim	lt 2,5	Usare 4/500 litri di acqua per ettaro.

Contro Stoppioni o Camomilla già sviluppati, intervenire esclusivamente con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha	Consigli di utilizzo
LONTREL 75 G	Clopiralid	gr 130	Usare 4/500 litri di acqua per ettaro massimo. Trattare con temperature di almeno 10° C.

LUMACHE

Distribuire, soprattutto ai bordi del campo:

Prodotto	P. / a	Dose / ha	Consigli di utilizzo
GASTROTOX-E	Metaldeide	kg 8-10	Ripetere dopo ogni pioggia.

MOSCA

In caso si notino piante appassite a chiazze, controllare, leggermente sotto il livello del colletto, se sono presenti piccole larve bianche. Una o due larve per pianta non sono un problema, ma se sono presenti una decina di larve o più, è bene informare il proprio tecnico di riferimento per un'appropriate difesa.

AFIDI E CAVOLAIA

Durante il mese di ottobre la coltura viene colonizzata da questo pericoloso insetto che non muore durante l'inverno.

Appena si nota la sua presenza, che provoca decolorazioni giallo-biancastre delle foglie, trattare subito aggiungendo un prodotto contro mal del piede e peronospora:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
KARATE ZEON 1,5	Lambda-Cialotrina	lt 1,3
TREBON UP	Etofenprox	lt 0,5
RIDOMIL GOLD R	Metalaxil+Rame	Kg 4
ADESIVO SILWET VELONEX		ml 100

Trattare con temperature superiori a 15° C.

Questo trattamento è efficace anche contro le NOTTUE.

EMERGENTI

È indispensabile eliminare le piantine di cavolo che derivano dalle coltivazioni precedenti, subito e con particolare attenzione a quelle vicino alle piante trapiantate, prima che il personale addetto alle selezioni visiti il campo. Tale attenzione è da riservare anche ai campi vicino ed ai fossi degli appezzamenti dove si è coltivato cavolo da seme negli anni precedenti.

Le piante emergenti sono estremamente pericolose e possono compromettere seriamente la qualità del raccolto futuro. Gli inquinamenti apportati da queste piante rendono i lotti di seme invendibili con perdite di denaro consistenti da parte della vostra cooperativa.

Vi ricordiamo inoltre che la presenza di emergenti nei campi delle colture portaseme influisce negativamente sul punteggio per la formazione del premio finale ad ettaro per la coltura.

MATERIALI DI RIFIUTO: COME SMALTIRLI

Polistiroli e cartoni forniti con le piantine da trapiantare non verranno ritirati dalla cooperativa. Lo smaltimento è affidato ad ogni singolo agricoltore secondo le norme in vigore. Tali materiali vanno consegnati ai centri specializzati per il recupero e riciclaggio. Le istruzioni possono essere richieste direttamente alle Aziende Comunali che si occupano del ritiro dei rifiuti urbani. L'ufficio Gestione Ambientale della C.A.C. è a disposizione per eventuali informazioni (0547-643511).

INFORMAZIONI TECNICHE

Cipolla da seme



DISERBO

Come completamento del diserbo di pre-emergenza, è possibile effettuare più interventi durante il ciclo vegetativo. In caso di inerbimenti, contattare sempre i tecnici.

L'efficacia del diserbo è migliore quando le infestanti sono poco sviluppate. Si possono fare interventi frazionati.

DIFESA

Soprattutto negli impianti molto vigorosi, in caso di pioggia e periodi di alta umidità, allo scopo di prevenire peronospora e marciumi, trattare impiegando i seguenti prodotti:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
PENNCOZEB	Mancozeb	Kg 2,1
CABRIO DUO	Dimetomorf + Pyraclostrobin	lt 2,5

Bunching onion e Porro da seme



DISERBO

In caso di inerbimenti con prevalenza di graminacee utilizzare:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
AGIL	Propaquizafop	lt 1,2

CONCIMAZIONE

Dopo 20 giorni dal trapianto circa, concimare in assenza di rugiada con:

Nitrato Ammonico kg 200/ha

RINCALZATURA (PER BUNCHING)

Per prevenire danni causati dal gelo è indispensabile rincalzare la bunching in prossimità dei primi freddi, durante il mese di novembre.

DIFESA

In caso di periodi di pioggia prolungati allo scopo di prevenire ruggine peronospora e marciumi radicali, intervenire impiegando i seguenti prodotti:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
PENNCOZEB	Mancozeb	kg 2,1
FOLIO GOLD 537,5	Metalaxil + Clorotalonil	kg 2,5
ADESIVO SILWET VELONEX		ml 100

Carota a semina diretta



In caso di comparsa di graminacee (grano, avena, ecc) diserbare a fine novembre quando tutte le infestanti sono emerse intervenendo con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
STRATOS ULTRA	Cycloxydim	lt 2

In caso di dubbi o incertezze contattare l'ufficio tecnico.

ESCHE ANTILUMACHE/LIMACEE

All'emergenza è fondamentale spargere su tutto il seminato Metal- deide acetica (Antilumaca). Verificare periodicamente che non vi siano danni da lumache e ripetere dopo 2 settimane la somministrazione dell'esca 5/6 kg/ha (circa).

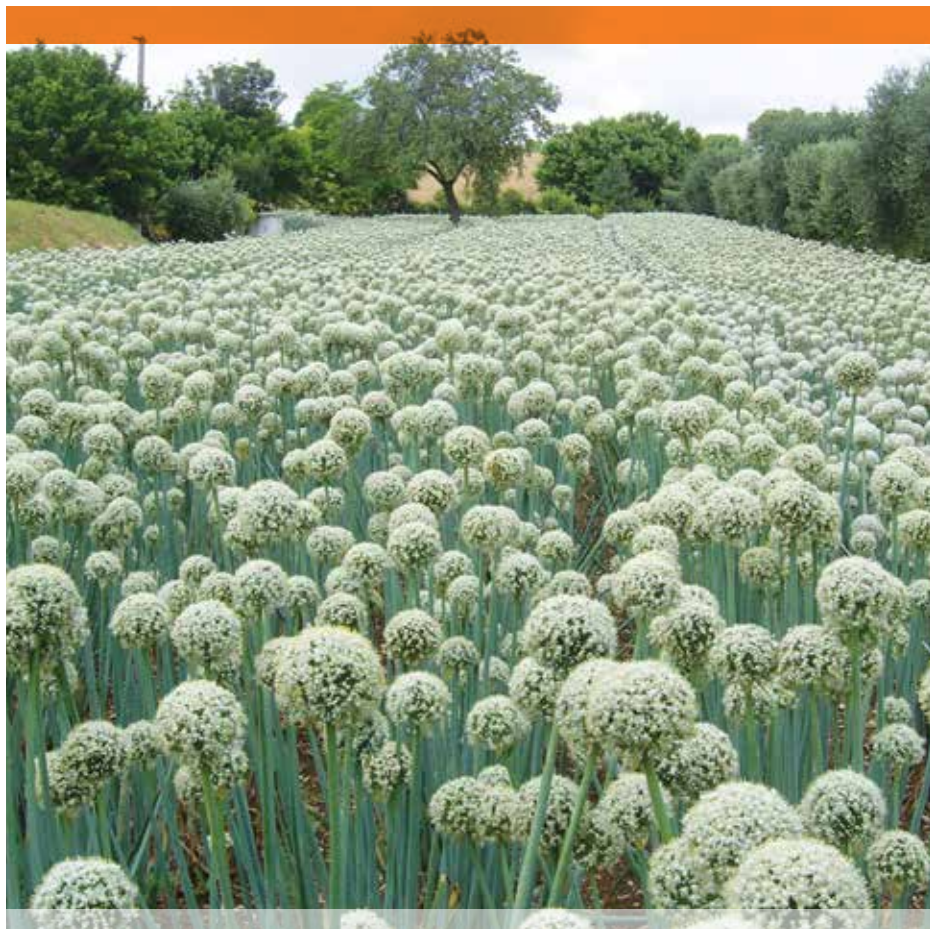
LAVORAZIONI

Qualora il terreno si sia compattato eccessivamente a causa di piogge pesanti o irrigazioni è consigliabile una fresatura per permettere una maggiore areazione degli apparati radicali.

CONCIMAZIONE

Al sopraggiungere dell'inverno è buona norma distribuire a spaglio anche meccanicamente 100- 150 Kg ettaro di nitrato ammonico al 26/27%, possibilmente al pomeriggio con le foglie asciutte da Rugiada.

PREMIO QUALITÀ 2016



Per promuovere produzioni di qualità, la Cooperativa, da tanti anni, riconosce un premio su alcune colture specializzate.

Le colture per le quali è previsto il premio qualità sono: bietole da zucchero e da foraggio, cetriolo e zucchini ibrido, bunching onion, cipolla, porro, cavolo ibrido, brassica ibrida, cavolfiore e broccolo ibrido, cicoria ibrida, carota ibrida, finocchio ibrido e ravenello ibrido in pieno campo. Dal 2014 la cooperativa ha deciso di premiare anche cavoli, brassiche, cavolfiori e broccoli ibridi in serra.

Il premio qualità viene calcolato sulla base della superficie coltivata. La scheda premio di ogni coltura ha alcuni parametri ai quali viene assegnato un punteggio in base ai risultati realizzati (germinabilità, produzione ottenuta, etc.).

Il totale del punteggio fa rientrare il socio in una delle 5 classi di merito previste. A ciascuna delle prime 4 classi di merito corrisponde un importo di premio ad ettaro differenziato per coltura.

Le schede premio qualità valide per il 2016 non hanno subito modifiche rispetto a quelle dello scorso anno. L'importo da riconoscere per ciascuna coltura viene definito di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione sulla base del risultato economico dell'annata.

La Redazione

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

Non vi saranno modifiche, nel 2017, dei disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna, di cui abbiamo avuto modo di parlare in Sementi News, nel numero di ottobre 2015. **Le revisioni riguardanti i fitofarmaci e le norme a cui gli agricoltori devono attenersi, infatti, sono state posticipate al 2018.**

Dai primi anni '90, la Regione Emilia-Romagna ha sviluppato il progetto "Agricoltura integrata", metodo di produzione

che prevede il migliore utilizzo di tutte le più moderne pratiche di coltivazione e di conservazione dei prodotti, definite in collaborazione con i centri di ricerca e con le Organizzazioni di produttori. I disciplinari di produzione rappresentano una serie di regole e norme tecniche per lo svolgimento delle operazioni colturali fino alla raccolta del prodotto.

La Redazione

Disciplinari di produzione integrata delle Colture sementiere, anno 2016, disponibili sul sito della regione (<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>).



SEMENTI BIO: NUOVO DECRETO MINISTERIALE

È stato approvato ed è in vigore dal 28 settembre il nuovo schema di Decreto Ministeriale su **“Sementi biologiche e revisione gestione Deroghe”**, la cui applicazione definitiva è prevista per il primo gennaio 2018.

Il Decreto disciplina la gestione di una banca dati informatizzata, per il rilascio delle deroghe all'impiego di sementi ottenute con metodo di produzione biologico.

L'obiettivo è quello di favorire e far aumentare la produzione delle aziende sementiere biologiche ed agevolare



la conservazione della biodiversità locale e tradizionale, sostenendo l'utilizzo di sementi e materiale di moltiplicazione vegetativa con metodo di produzione biologica.

A tal fine:

- verrà riformata e gestita direttamente dal Ministero la banca dati informatizzata (BDS) che conterrà l'elenco delle specie e delle varietà di sementi e materiale di moltiplicazione ottenuti con metodo bio;
- verrà definita una lista di equivalenza varietale (che conterrà l'insieme di singole varietà di una specie che sono tra loro sostituibili, senza arrecare danno all'agricoltore);
- verranno semplificate le procedure per il rilascio delle deroghe per le produzioni non ottenute con metodo biologico.

In sintesi dovranno aumentare le disponibilità di sementi BIO ed il ricorso alla deroga dovrà essere limitato ad un minor numero di specie vegetali.

La Banca Dati verrà resa disponibile grazie al Sistema Informatizzato Biologico (SIB), a cui i fornitori che intendono commercializzare sementi o materiale di moltiplicazione dovranno abilitarsi sul sito <http://mipaaf.sian.it>, mantenendo sempre in costante aggiornamento le informazioni fornite alla BDS.



La Redazione

LISTE DI APPARTENENZA BDS

All'interno della BDS (la nuova banca dati informatizzata), le specie di sementi o di materiale di moltiplicazione saranno distinte in tre liste di appartenenza:

- **Lista rossa:** specie per le quali non verrà concessa alcuna deroga all'uso del seme convenzionale in quanto sul mercato nazionale le sementi sono disponibili in quantità sufficiente;
- **Lista verde:** specie per le quali verrà concessa deroga annuale generale in quanto le sementi sono insufficienti;
- **Lista gialla:** specie non ricomprese nelle due liste precedenti, per le quali è necessario effettuare una verifica di disponibilità commerciale per la successiva ed eventuale concessione della deroga, in quanto la disponibilità sul mercato è parziale.

Le liste verranno annualmente aggiornate dal Ministero, con il supporto di un gruppo di esperti, entro il 30 settembre di ogni anno e varranno per l'anno solare successivo.

La Redazione

C.A.C. IN MISSIONE STUDIO IN FRANCIA

È noto che la Francia detiene il primato, nell'Unione Europea, per la moltiplicazione di colture da seme, con oltre 300.000 ettari coltivati ogni anno.

Proprio in ragione di ciò, dal 2 al 4 ottobre scorso, un gruppo ristretto di rappresentanti della C.A.C. ha partecipato a una missione di studio presso la Federazione Nazionale degli Agricoltori Moltiplicatori Francesi, nella città di Angers.

Il gruppo è stato accompagnato in un percorso molto interessante, all'interno del quale è stata presentata la filiera sementiera della regione, con approfondimenti tecnico-organizzativi di grande rilievo.

È stato così possibile conoscere nel dettaglio il lavoro della Cooperative Centrale des Producteurs de Semences de Chanvre, che si occupa di moltiplicazione della canapa. Una cooperativa con 125 soci AMS aderenti e con una superficie moltiplicata, nel 2016, di 1.250 ettari per seme commerciale e di altri 250 ettari per seme di base e per nuclei di nuove varietà.

La cooperativa, inoltre, controlla il 95% del mercato della canapa da seme dell'Unione Europea, ed è presente anche sui mercati dell'Australia e della Nuova Zelanda.

La raccolta del seme viene effettuata con macchine specifiche, adatte alla coltura della canapa, e il conferimento e la lavorazione presso lo stabilimento avvengono entro la giornata di raccolta, con relativa essiccazione di tutta la produzione.

La visita è proseguita poi presso alcune altre aziende agricole, impegnate nella moltiplicazione di colture orticole in serra - in particolare ibridi di cavoli, cavolfiori, porri e cipolle - destinate sia a una produzione commerciale che a una produzione di seme di base.

Sono emerse diverse differenze rispetto alle gestioni agronomiche adottate dai nostri agricoltori, in particolare relativamente ai sestri di impianto, che sono molto fitti sia per le cipolle che per i porri. Inoltre i trapianti delle linee maschili di produzioni ibride di cavoli-cavolfiori avvengono anche in tre epoche differenti, al fine di incrementare la produzione di polline nel periodo di fioritura.

Infine è stato possibile visitare il Laboratorio



sementi di FNAMS. Labosem è una struttura efficiente e professionale impegnata nei controlli qualità sia per le germinazioni e le purezze delle produzioni da seme degli associati, sia su campione, così da definire gli scarti presenti nei lotti consegnati dai singoli agricoltori alle ditte sementiere che commissionano la moltiplicazione.

Il laboratorio si occupa, inoltre, sia dei contenziosi tra agricoltori e ditte committenti, sia delle esigenze di miglioramento della qualità del seme lavorato, sia dei test di conformità contrattuale del seme, che della formazione sulle tecniche da adottare in selezione.

In definitiva, un viaggio intenso e ricco di spunti di miglioramento, spunti che potranno portare a innovare, durante i prossimi mesi, tanto le tecniche agronomiche adottate dai soci della C.A.C. quanto le linee di lavorazione degli impianti presenti in stabilimento.

La Redazione



L'angolo della vignetta di Matteo Mazzacurati



Cooperativa
Agricola
Cesenate

sementi
news

MENSILE DELL'ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI COOPERATIVA
AGRICOLA CESENATE
SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA



Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90
Registro di stampa N. 5/90
Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

Direttore editoriale
Direttore responsabile
Redazione

Giovanni Piersanti
Lisa Tormena
Franco Baldiserrì, Tania Buda,
Stefano Balestri,
Eros Marfoggia, Edmo Tersi,
Michela Corradossi

Impianti e stampa

Brighi e Venturi snc (Cesena)

Distribuzione gratuita

Redazione

via Calcinaro 1450
47521 Martorano di Cesena (FC)
Tel. 0547.643511

Per scrivere al giornale

POSTA C.A.C. UFFICIO SOCI
via Calcinaro 1450
47521 Martorano di Cesena (FC)

FAX 0547.381002

EMAIL cac@cacseeds.it
indicando: all'attenzione Ufficio Soci

Tutti i numeri di C.A.C. sono accessibili sul sito internet www.cacseeds.it (Home → Area Download)